

Codice scheda: ASC A4530324 (Microscheda: 3929A7/11)
Luogo e data: TORINO - 11/11/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: LEONE XIII
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Espone al S. Padre la difficile condizione dei salesiani in Terra Santa e chiede il suo aiuto.

Torino, 11 novembre 1892

Beatissimo Padre

Tribolato ed afflitto per la condizione nostra in Terra Santa ricorro fiducioso a V. S. chiedendo rispettosamente lume e conforto.
Sul principio del 1890 il molto Reverendo Canonico Antonio Belloni fondatore e direttore di più Orfanotrofi in Terra Santa compresi sotto il nome di Opera della Sacra Famiglia venne da Betlemme a Torino a pregarci istantemente di porgergli aiuto di personale per sostenerla assicurarne lo sviluppo e continuazione anche dopo la sua morte con l'aggregarla alla pia Scietà di San Francesco di Sales. A sentire il grave suo bisogno ed il pericolo in cui versava quell'istituzione cattolica tanto rinomata di cadere per mancanza di personale e di mezzi ci siamo disposti a secondarlo con la condizione però che egli ottenesse la debita autorizzazione dal Patriarca Gerosolimitano e dalla Sacra Congregazione di Propaganda. Ricorse ed ottenuta la duplice approvazione sotto la data del 6 e 9 novembre 1890 venne mostrarcene gli autentici documenti. In vista del grave bisogno e della ottenuta autorizzazione abbiamo cominciato nel luglio 1891 a spedire tre sacerdoti, due per rimanere ed il terzo per riferirci i bisogni di quelle case al fine di poter meglio provvedere alle necessità di quella casa. Compiuta la visita, dalla relazione del confratello visitatore e più ancora dalle istanze del sullodato Canonico Belloni si conobbe esservi bisogno di mandare altri confratelli preti e coadiutori e di più alcuni chierici giovani che potessero più facilmente imparare l'arabo e così rendersi più utili a quelle popolazioni. Eranvi colà il personale di nove pie zitelle in abito religioso che attendevano al servizio per la cucina e

biancheria; non essendo sufficiente al bisogno il Canonico Belloni chiese che si mandassero in loro aiuto alcune Figlie di Maria Ausiliatrice istituite dal Sacerdote Giovanni Bosco di venerata memoria.

Conosciute così le necessità, spedimmo nel dicembre dello scorso anno qualche altro prete, alcuni chierici e coadiutori e cinque di dette Suore in aiuto del personale colà esistente.

A) Dopo l'arrivo dei Salesiani in quelle case alcuni del personale antico spontaneamente si ritirarono, mentre la maggior parte vi rimase, parte cominciando il noviziato per la nostra pia Società e parte come aspiranti od aiutanti delle zitelle che prestavano servizio, quattro chiesero di essere ammesse fra le Figlie di Maria Ausiliatrice e le altre cinque insieme unite con una di esse che facesse da Superiora furono destinate al servizio di una delle tre case. Dopo alcuni mesi però spontaneamente chiesero di ritornare in Europa e furono esaudite.

Pareva che tutto dovesse procedere bene e infatti l'Opera della Sacra Famiglia cominciò prendere maggiore consolante sviluppo, se non che difficoltà gravi nacquero da parte delle due autorità ecclesiastiche sopra menzionate, che accennerò brevemente:

1. Negli anni anteriori si permetteva al Canonico Belloni di fare collette per l'Opera della Sacra Famiglia a voce e col mezzo di pubblicazioni; la Congregazione di Propaganda somministrava annualmente qualche sussidio ed il patriarca dal canto suo pagava annualmente la pensione per parecchi orfani. Dopo l'aggregazione invece venne sottratto ogni sussidio dalla Sacra Congregazione di Propaganda, il Patriarca cessò di pagare qualsiasi pensione riservandosi però il diritto di uno su dieci posti per i suoi raccomandati e ci venne assolutamente vietato di collettare e a voce e con le stampe in favore di quell'Orfanotrofio. Di qui ne avvenne che senza poter chiedere alcun soccorso per l'Opera della Sacra Famiglia i Salesiani dal luglio 1891 a questi giorni cioè in 16 mesi dovettero sborsare oltre a L. 150.000 per pagare debiti numerosi contratti dal Canonico Belloni per la Chiesa del Sacro Cuore da lui eretta in Betlemme e per sostenere l'Opera stessa della Sacra Famiglia
2. Ci venne ordinato di richiamare tutto il personale che erasi spontaneamente partito (fra cui individui che erano stati consigliati ad allontanarsene per la loro cattiva condotta);
3. Ci fu proibito di continuare a tenere colà chierici per fare studi di arabo o di altro;
4. Ci fu dato un anno di tempo ad allontanare le Figlie di Maria Ausiliatrice richiamando quelle che spontaneamente eransene

allontanate.

Posto in tali condizioni io più non posso reggere alla spesa gravissima che mi incombe ogni mese per sostenere quell'opera, né posso mandar personale in aiuto dei confratelli che sono come schiacciati dal peso delle fatiche, fra i quali uno già dovette soccombere, né in aiuto delle Suore che, da 14 ridotte a nove mentre il lavoro si accrebbe, più non possono reggere agli eccessivi indispensabili lavori. Ed è uno strazio per il nostro cuore il non potersi sovvenire mentre continuamente si ricevono dal Canonico Belloni e dagli altri dimande di soccorso sia personale sia pecuniario. Da quanto ci si scrive l'Opera della Sacra Famiglia trovasi in pericolo di soccombere sotto le esigenze dei creditori malgrado gli sforzi da noi finora fatti per sostenerla. In vista che per causa dell'aggregazione sua alla Pia Società Salesiana le fu tolto ogni sussidio e perfino la facoltà di chiederne ai cattolici temiamo esser causa di sua rovina, e però non parrebbe meglio ritirarcene affatto? Così purtroppo prevediamo che l'anno del Giubileo Episcopale di V. S. cui ci disponevamo celebrare con la gioia più cordiale segnerà una data ben dolorosa ed anche vergognosa per noi, quella cioè della nostra ritirata da terra Santa, se la S. V. nella sua paterna bontà ed ispirata sapienza non troverà modo di conciliare diversamente le cose. Appunto alla vostra bontà e sapienza fa umile ricorso il povero supplicante per sapere come regolarsi e per ottenere che siano rese tollerabili le condizioni della permanenza dei Salesiani in Terra Santa, se più hanno da continuarvi. In pari tempo prostrato al bacio del Sacro Piede implora per sé e per tutti i suoi dipendenti l'Apostolica Benedizione

Umilissimo ed Obbligatissimo figlio in Gesù Cristo

[Sac. Michele Rua]

Del Sulladato Casa Belloni si dovrebbe esservi bisogno
di mandare altri confratelli detti e coadjutori e
di più alcuni chierici giovani che potessero più
facilmente imparare l'arabo e così rendersi più
utili a quelle popolazioni. - ^{terranvi sola fra i ges.} ~~Li sono molte che~~
~~sono~~ ^{più} nove zitelle in abito religioso ^{che attendono} ~~che si tro-~~
^{no} ~~vanno~~ al servizio di quelle case per la cucina
e biancherie; non essendo sufficienti ^{al bisogno di Casa} ~~per~~ ^{unico Belloni chiesa} ~~anche~~
~~essa~~ che si mandassero in loro ajuto alcune
Figlie di Maria Ausiliatrice ^{in attesa} ~~facendo~~ ~~per~~ dal bar.
Gio. Bosco di venerata memoria.

Per nascente con le ^{necessità} ~~esigenze~~, spedimmo nel dicembre
dello scorso anno qualche altro detto, ^{alcuni} ~~chierici~~ coadju-
tori e cinque di dette suore in ajuto del personale
colà esistente. d/

2) a) Dopo l'arrivo dei Salesiani in quelle case alcuni del personale
antico ~~giacchè di ritornarci spontaneamente si ritirarono, mentre~~
~~dopo la spedizione con somma nostra sorpresa si venne a~~
~~la maggior parte si rimase parte cominciando il noviziato~~
~~cominciò a essere qualche~~
per la nostra Dia. Sociale e parte come aspiranti ad ajutanti
delle Figlie di Maria che prestavano servizio quattro chiese
di essere annesse fra le Figlie di Maria Ausiliatrice e le
altre cinque insieme unite con una di esse che facesse
la superiora furono destinate al servizio di una delle
tre case. Dopo alcuni mesi però spontaneamente chie-
sero di ritornare in Europa e furono esaudite.
infatti.

però di ritornare in Europa e furono esautorati.
Pareva che tutto dovesse proceder bene, ^{infatti} l'Opera
della Sacra Famiglia ^{eminente} prendere ^{maggior} costante sviluppo,
se non che difficoltà gravi nasquero da parte delle due Au-
torità Ecclesiastiche sovra menzionate, ^{che operavano brevemente} l'istituzione di un au-
terio si permetteva al Conte Belloni di fare collette ^{per}
l'Opera della Sacra Famiglia a ^{la Congregazione}
voce e col mezzo dette pubblicazioni; ~~sob che si raccoglieva~~
di Propaganda somministrava annualmente qualche
 sussidio ed il Patriarca dal canto suo pagava annua-
 mente la pensione per ^{parecchi} orfani ~~in totale~~.
~~A cui invece veniva dopo l'appropriazione invece ven-~~
~~ne sottratto ogni sussidio dalla Congregazione di~~
Propaganda, il Patriarca cessò di pagare qualsiasi pen-
sione ^{riferendosi però al diritto di uno degli Orfani per i suoi raccon-}
~~andoci di accettare almeno 20 su cento dei~~
~~detti suoi raccomandati e ci venne assolutamente~~
vietato di collettare ora a voce e colle stampe in favore di
quell'Orfanotrofio. — Di qui ne avvenne che senza poter
chiedere alcun soccorso per l'Opera della Sacra Famiglia
i Salesiani. Dal Luglio 1891 in questi giorni ^{non più} dovettero
sborsare oltre a 150 mila lire per pagar debiti numerosi.

contratti dal Canon Billari per la chiesa del sacro cuore
da lui creta in Betlemme e per sostenere l'opera stessa della
sacra Famiglia;

2. Ci venne ordinato di richiamare tutto il personale che
era spontaneamente allontanato ^{partito} (fra cui individui
che erano stati consigliati ad allontanarsene per la loro cat-
tiva condotta);

3. Proibito di continuare a tenere costoro chierici per fare
studi di arabo o di altro;

4. Li si dà un anno di tempo ad allontanare le Figlie
di Maria Ausiliatrice e richiamare quelle che spon-
taneamente erano state allontanate.

Posto in tali condizioni io ~~poche~~ salesiani più non pos-
sono reggere alla spesa gravissima che ~~ho~~ ^{per sostenere quell'opera} incombe
ogni mese, né posso mandare aiuto di personale in
aiuto dei confratelli che sono come schiacciati dal peso delle
fatiche, fra quali uno già dovette soccombere, né in aiuto delle

1929 A10

61

